

Associazionismo, conoscenza e tutela in Piemonte: pagine di archeologia, arte e storia in onore di Bruno Signorelli

Original

Associazionismo, conoscenza e tutela in Piemonte: pagine di archeologia, arte e storia in onore di Bruno Signorelli / Gianasso, E.. - In: ATTI E RASSEGNA TECNICA. - ISSN 0004-7287. - ELETTRONICO. - LXXI:1-2-3(2018), pp. 199-200.

Availability:

This version is available at: 11583/2704785 since: 2018-04-03T21:32:03Z

Publisher:

Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino

Published

DOI:

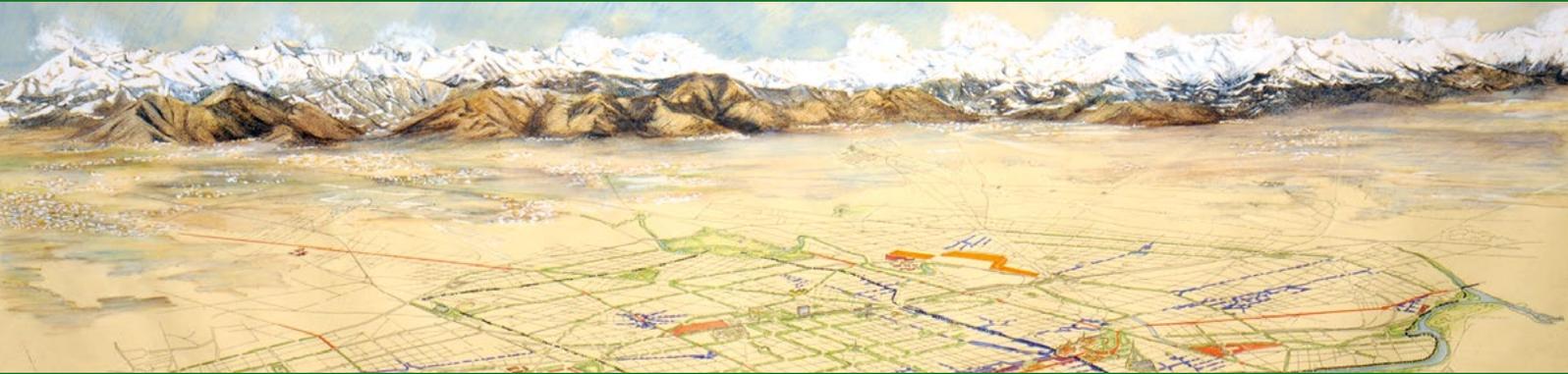
Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867
A&RT



ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

Anno 150

LXXI-1-2-3

DICEMBRE 2017

NUOVA SERIE

ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO
RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

NUOVA SERIE - ANNO LXXI - Numero 1-2-3 - DICEMBRE 2017



Direttore

Andrea Longhi

Caporedattore

Davide Rolfo

Segreteria di Redazione

Francesca B. Filippi

Comitato scientifico

Pietro Cazzato, Fulvio Corno, Alessandro De Magistris, Guglielmo Demichelis, Davide Ferrero, Francesca B. Filippi, Marco Filippi, Roberto Fraternali, Stéphane Garnero, Claudio Germak, Diego Giachello, Andrea Longhi, Alessandro Martini, Edoardo Montenegro, Frida Occelli, Paolo Picco, Andrea Rolando, Davide Rolfo, Valerio Rosa, Cristiana Rossignolo, Giovanna Segre, Paolo Mauro Sudano, Mauro Volpiano

Segreteria del Comitato Scientifico

Elena Greco

Impaginazione e grafica

Luisa Montobbio

Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino

corso Massimo d'Azeglio 42, 10123 Torino - 011 6508511 - siat.torino.it

«Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino» è riconosciuta come Rivista scientifica dall'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca per l'Area 08 - Ingegneria Civile e Architettura (aggiornamento 12 maggio 2017).

«A&RT» è online all'indirizzo: art.siat.torino.it.

Le annate di «A&RT» dal 1868 al 1969 sono consultabili al seguente link: digit.biblio.polito.it/atti.html.

Gli articoli della Rivista dal 1947 sono indicizzati su www.cnba.it/spogli.

Digitalizzazione curata dal Sistema Bibliotecario del Politecnico di Torino.



Distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale
Licensed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial - ShareAlike 4.0 International License

Andrea Longhi	Editoriale. Progetti pazienti <i>Editorial. Patient Designs</i>	5
RASSEGNA		
Federica Stella	Tra teoria e pratica del costruire in cemento armato. L'esperienza politecnica torinese agli esordi del XX secolo <i>Between Theory and Practice of Reinforced Concrete Constructions. The Experience of Politecnico di Torino at the Beginning of the 20th Century</i>	9
Angelo Marzi	Pianificazione e beni culturali: la formazione delle categorie concettuali e degli strumenti operativi negli anni di Astengo assessore della Regione Piemonte (1975-1980) <i>Regional Planning and Cultural Heritage: the Formation of Conceptual Categories and Working Tools in the Years of Councillor Astengo at the Regione Piemonte (1975-1980)</i>	17
Pia Davico, Chiara Devoti	Criteri di interpretazione della città storica: rilettura dell'esperienza di ricerca sui borghi e le borgate di Torino <i>Interpretative Criteria for the Historical City: a New View over the Research Experience on Turin Boroughs and Townships</i>	27
Noemi Mafri	Fonti storiche e prodotti digitali. Il caso dell'Esposizione del 1928 a Torino <i>Historical Data and Digital Products. The Case of the Exhibition of 1928 in Turin</i>	37
Caterina Barioglio	Laboratorio di ri-composizione. Primi esiti del processo di elaborazione del Masterplan per i campus del Politecnico di Torino <i>Re-Composition Laboratory. First Results of the Masterplan Process for the Politecnico di Torino University Campuses</i>	45
Mauro Berta, Davide Rolfo	Il progetto tra previsione e contingenza. Un tassello eterodosso nel Masterplan del Politecnico di Torino <i>Architectural Design Between Prediction and Contingency. A Heterodox Tile in the Masterplan of the Politecnico di Torino</i>	55
Luca Scolfaro	Le aree scarsamente popolate nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne <i>Sparely Populated Areas in the Frame of the National Strategy for Inner Areas</i>	65
Marcello Felice Vietti	La progettazione urbana come strumento per mitigare le concentrazioni locali di inquinanti dell'aria: il caso di Torino <i>Urban Design as a Tool for Mitigating Local Concentrations of Air Pollution: the Case of Turin</i>	73
	Concorso per l'adeguamento liturgico della cattedrale di Cuneo. Dialogo con Massimiliano Valdinoci (a cura di Andrea Longhi) <i>Competition for the Liturgical Setting of Cuneo's Cathedral. Dialogue with Massimiliano Valdinoci (by Andrea Longhi)</i>	81
RASSEGNA WORKSHOP		
Cinzia Gavello	Sewing a small town. Un laboratorio culturale per la rinascita delle "hilltowns" di Bussolino e Bardassano <i>Sewing a Small Town. A Cultural Laboratory for the Rebirth of Bussolino and Bardassano "Hilltowns"</i>	89
Noemi Mafri	Paesaggio Culturale e Digitale. Considerazioni a margine di Digital Nubia <i>Cultural and Digital Landscape. Comments on Digital Nubia</i>	93
Silvia Summa, Chiara Surra	Edifici di culto dismessi: conservazione e rigenerazione in una prospettiva metodologica internazionale <i>Dismissed Worship Buildings: Conservation and Regeneration from an International Methodological Perspective</i>	97
Giulia De Lucia	Il monitoraggio strutturale per la salvaguardia del patrimonio Seminario internazionale al Santuario di Vicoforte <i>Structural Monitoring for Architectural Heritage Preservation. International Seminar at the Vicoforte Sanctuary</i>	101

ATTI

CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO: LE RESIDENZE SOCIALI REAL ESTATE CONSERVATION AND MAINTENANCE: SOCIAL HOUSING

		106
Beatrice Coda Negozio	Uno sguardo allargato <i>A Far-Sighted Approach</i>	107
Mauro Sudano	Itinerari di architettura e edilizia popolare a Torino <i>Social Housing Architectural Walks in Turin</i>	111
Luisa Papotti	La residenza sociale a Torino: storia, conservazione e tutela <i>Social Housing in Turin: Conservation and Preservation</i>	123
Guido Montanari	La casa per tutti: una prospettiva ancora all'ordine del giorno? <i>Homes for All: a Perspective Still Under Discussion?</i>	126
Cristina Giudice	Interventi artistici come esercizi di partecipazione sociale <i>Artistic Practice as Exercises of Social Participation</i>	129
Gian Vincenzo Fracastoro	Energy Manager al Politecnico di Torino <i>Energy Manager at the Politecnico di Torino</i>	135
Raffaele Fiorelli, Mauro Sudano	Diagnosi integrata e interventi di manutenzione. Esperienza pilota a Venaria Reale per il Piano di censimento e manutenzione degli edifici pubblici <i>Integrated Diagnosis and Maintenance Interventions. Pilot experience at Venaria Reale for the Census and Maintenance Plan of Public Buildings</i>	140
Gilberto Quarneti	Tecnologie sostenibili per la riqualificazione. I geopolimeri: dalle antiche malte fenicio-romane uno straordinario esempio <i>Sustainable Technology for Renovation. Geopolymers: an Extraordinary Example from Ancient Phoenician-Roman Mortars</i>	144
Luca Consiglio	Economia dell'edilizia sociale <i>Social Housing Economics</i>	150
Luisa Ingaramo, Stefania Sabatino	Progetti di Social Housing per la riqualificazione diffusa <i>Social Housing Projects for a Widespread Re-Qualification</i>	156
Livia Piperno	Patrimonio immobiliare di Reale Immobili: strategie di manutenzione <i>Reale Immobili's Real Estate Patrimony: Maintenance Strategies</i>	161
Paolo Sobrino	Sharing Torino, in via Ivrea un intervento innovativo per l'housing sociale temporaneo <i>Sharing Torino, an Innovative Intervention of Temporary Social Housing in Via Ivrea</i>	165

RECENSIONI | MOSTRE

Bianca Maria Rinaldi	L'estetizzazione del paesaggio	172
Andrea Longhi	Centri storici italiani: infrastruttura antica di un territorio fragile	174

RECENSIONI | CONVEGNI

Gianluca Belli	La pietra nella storia medievale. Un convegno di studi interdisciplinari	176
Elena Gianasso	La cifra del potere sabaudo oggi: 20 anni di iscrizione delle Residenze Reali Sabaude alla WHL UNESCO	178
Enrica Asselle	“Rodello arte”: esperienze, dibattiti e nuove proposte d'arte sacra e religiosa	179

RECENSIONI | LIBRI

Agostino Magnaghi	Ricordo d'un compagno di viaggio «lungo i sentieri dell'architettura»	182
Marco Filippi	Impianti termici negli edifici antichi: da valorizzare o da demolire?	186
Edoardo Montenegro	L'Università futura ha le radici nel Medio Evo. È tempo di scoprirle	186
Stella Ferrari	Nuove ricerche sul Piemonte medievale in onore di Angelo Marzi	187
Andrea Longhi	Idee di Medioevo e architetture: itinerari documentari e materiali tra castelli e abbazie	189
Roberto Dini	Architettura alpina: un Super-quaderno per i quindici anni di ricerche della Fondazione Courmayeur Mont Blanc	190
Andrea Longhi	Vent'anni di chiese nella diocesi di Torino	191

Carla Zito	Trenta cantieri per la storia delle parrocchie italiane	193
Andrea Longhi	Un'architettura per una comunità	194
Alessandro Paillex	Il rischio per le architetture verticali in Piemonte nella zona "3S"	195
Maria Paola Repellino	Non può essere solo che lì. Spazio, Tempo, Utopia	197
Marco Santangelo	Il cibo: riflessioni sull'organizzazione socio-territoriale contemporanea	197
Elena Gianasso	Associazionismo, conoscenza e tutela in Piemonte: pagine di archeologia, arte e storia in onore di Bruno Signorelli	199
	RECENSIONI SITI	
Emma Salizzoni	Paesaggiopiemonte on line, comunicare il paesaggio	200

Immagine di copertina: Piergiorgio Tosoni, Cesare Emanuel, *Progetto di sviluppo e potenziamento delle sedi universitarie torinesi*, dettaglio della vista d'insieme, 2006-2008 (da P. Tosoni, *Lungo i sentieri dell'architettura*, 2016, p. 107).

hanno curato e contribuito ai volumi, così come per chi lavora per e nel sistema del cibo.

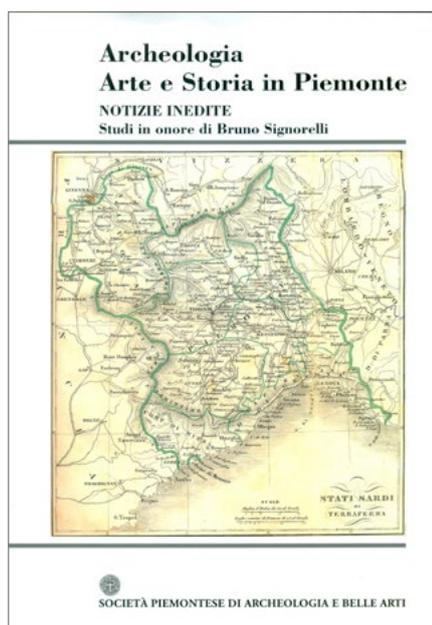
Marco Santangelo, professore associato di Geografia al DIST, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico e dell'Università di Torino. È dal 2012 direttore del centro EUPOLIS sugli studi urbani.

marco.santangelo@polito.it

Associazionismo, conoscenza e tutela in Piemonte: pagine di archeologia, arte e storia in onore di Bruno Signorelli

ELENA GIANASSO

Archeologia Arte e Storia in Piemonte. Notizie inedite. Studi in onore di Bruno Signorelli, Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, Torino 2016, 430 pp., ISBN 8890342625



Otto anni dopo la fondazione della Società degli Ingegneri e degli Industriali, poi Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, è costituita nella medesima città la Società di Archeologia e Belle Arti, oggi Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, fondata il 24 luglio 1874

con l'obiettivo di studiare, inizialmente, i *monumenti* della provincia di Torino e, dal 1907, l'intero territorio «Piemontese». I fondatori sono personaggi autorevoli, rappresentanti di istituzioni governative e di prestigiosi enti scientifici, direttori di musei, docenti universitari che, fin dalle prime pagine degli *Atti*, pubblicati dal 1877, discutono di scavi archeologici, ritrovamenti, dipinti, opere d'arte e di architettura. Le due Società espongono a un pubblico colto, differente, studi di argomenti diversi: nelle pagine del primo volume degli *Atti* della Società di Archeologia e Belle Arti si leggono soprattutto saggi di archeologia, mentre negli *Atti della Società degli Ingegneri e Industriali* editi negli stessi anni compaiono note sul barometro di Goldsmith (1875), sul telefono (1877), sui raccordi ferroviari, in materia di idraulica (1876-1877) e sull'arte di costruire. Nei primi numeri degli *Atti* della Società di Archeologia e Belle Arti, gli scritti sull'architettura privilegiano il romanico, come ha già evidenziato Bruno Signorelli, oggi presidente della Società nota con l'acronimo SPABA. A lui, in occasione del suo ottantesimo genetliaco, è dedicato il recente volume *Archeologia Arte e Storia in Piemonte. Notizie inedite. Studi in onore di Bruno Signorelli*.

Il testo, più di quattrocento pagine a colori, riunisce contributi mirati a conoscere, tutelare, promuovere e valorizzare il patrimonio culturale piemontese, interpreti precisi dell'art. 1 della *Statuto* societario che ripete, aggiornandoli, gli obiettivi del sodalizio ottocentesco. Scorrendo il libro si susseguono gli esiti degli studi di ventidue autori che indagano la storia locale, rendendola parte del *milieu* culturale internazionale, poggiandosi su attente letture di archivio, come peraltro esplicita il titolo del lavoro di Aldo Actis Caporale, *Spigolature archivistiche su pittori e scultori attivi in Piemonte*, che apre il libro.

I saggi restituiscono un quadro aggiornato di ricerche che, per temi, si confrontano con gli stessi ambiti di

indagine dei soci della SPABA nei primi decenni di attività. Le due principali chiavi di lettura – archeologia e belle arti – si allargano a un'interpretazione più ampia, espressione dell'attuale contemporaneità, declinata anche rispetto agli scritti dello stesso Signorelli elencati, in *Appendice*, al termine del volume. Nel testo, la prima chiave di lettura si individua nell'egittologia in Piemonte, già titolo di una pubblicazione SPABA, ora approfondita attraverso gli scavi della cappella dipinta di Iti e le indagini sulla pittura egizia (Elvira D'Amicone; Luigi Vigna). La seconda chiave di lettura, la discussa locuzione «belle arti», ha, invece, un'interpretazione molto più ampia, interdisciplinare, contenuta forse soltanto dal ricercato confronto con le pubblicazioni di Signorelli. Centrale, ma non unico, è il riferimento dell'architettura.

Alla cultura militare sono dedicati i saggi che illustrano le fortificazioni nell'età di Carlo V (Claudia Bonardi), descrivono criticamente un album di disegni ritrovato a Parigi (Micaela Viglino) e spiegano il campo trincerato francese di Susa a fine Seicento (Roberto Sconfienza). Le analisi di Signorelli sull'architettura di età moderna sono poi richiamate attraverso le vicende di palazzo Dal Pozzo nell'isola di Sant'Eufrasia a Torino (Maurizio Casseti) e, con riferimento allo stesso tipo edilizio, un inventario settecentesco di palazzo Ferrero di Roasio a Mondovì (Laura Palmucci Quaglino). È il Settecento uno dei periodi indagati dal presidente attraverso l'opera di Bernardo Antonio Vittone, qui approfondita esaminando il Capitolo di Santa Maria di Piazza (Rita Binagli). Le indagini sul patrimonio religioso, frequentemente siglate dallo studioso piemontese, si aprono con il saggio sulla chiesa domenicana di Gressio (Walter Canavesio) e proseguono, secondo un rigoroso ordine alfabetico per autore, spiegando un'incisione settecentesca della chiesa maggiore del Sacro Monte di Varallo (Casimiro Debiaggi).

Franco Gualano discute, quindi, la terracotta in Canavese e il Compianto nel duomo di Ciriè e Viviana Moretti propone nuovi documenti inerenti la cappella di Santa Chiara di Fossano.

Il Cristo in Pietà raffigurato in una lunetta in marmo che orna la sede della SPABA, testimonianza della collezione di Vittorio Avondo già proprietario della palazzina, è poi inserito nell'ambito dell'iconografia padovana (Guido Gentile); è questo il saggio che permette di discutere di antichità e di collezionismo, come peraltro già il viaggio di Carlo Emanuele II a Venezia e il suo incontro con Pio Enea Obizzi (Laura Facchin). Collezionista è lo stesso Avondo, i cui rapporti professionali sono approfonditi tramite le pagine del suo indirizzario (Paolo San Martino). Direttore del Museo Civico, attivo negli anni di diffusione dell'Eclettismo e della *nuova arte*, Avondo è attento promotore delle arti applicate all'industria che, all'inizio del Novecento, sono sostenute da riviste quali *L'Artista Moderno* ed edizioni specializzate (Giorgio e Riccardo Nelva). Nuovi approfondimenti sulla cultura ottocentesca, studiata da Signorelli fin dalla tesi di laurea su Carlo Bernardo Mosca, si trovano nelle figure dello scultore Giulio Monteverde (Gianluca Kannes) e dell'ingegnere del Genio Civile François Justin (Filippo Morgantini). Completano il libro, per una lettura completa e contemporanea della storia del Piemonte, tre scritti incentrati sul territorio: Ivrea, da un manoscritto del XVI secolo (Angelo Giacosa), l'alto corso del Po, esempio di paesaggio rurale del tardo Medioevo (Enrico Lusso) e, infine, il paesaggio ossolano, i cui elementi caratterizzanti diventano strumenti per una *storia applicata* (Marco Zerbinatti), prospettiva aperta per nuove indagini promosse non solo dalla SPABA.

Elena Gianasso, architetto, specialista e dottore di ricerca, è ricercatore in Storia dell'architettura presso il Politecnico di Torino, DIST.

elena.gianasso@polito.it

Paesaggiopiemonte on line, comunicare il paesaggio

EMMA SALIZZONI

paesaggiopiemonte.regione.piemonte.it

Il sito web *Paesaggiopiemonte*, recentemente creato e curato dal Settore Territorio e Paesaggio della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte, risponde ad un'idea di base: per valorizzare occorre conoscere. Più precisamente: un'efficace valorizzazione del paesaggio passa attraverso una diffusa consapevolezza dei suoi valori, che deve connotare non solo le istituzioni ma anche le popolazioni che lo vivono quotidianamente.

È un tema questo consolidato, sancito ufficialmente dalla Convenzione Europea del Paesaggio (CEP, Consiglio d'Europa 2000), che dedica alle misure di «*Awareness-raising*» un apposito comma: «*Each Party undertakes to increase awareness among the civil society, private organisations, and public authorities of the value of landscapes, their role and changes to them*» (art. 6A). Per dare infatti effettiva concretezza al filo rosso di democrazia partecipativa che permea non solo il concetto stesso di paesaggio ma anche gli aspetti più operativi della Convenzione (art. 6, *Specific measures*) – dalla valutazione dei paesaggi che deve tener conto dei valori attribuiti dalle popolazioni, alla definizione di obiettivi di qualità paesaggistica a seguito di consultazione pubblica in quanto intesi come traduzione delle aspirazioni delle popolazioni – la CEP riconosce l'importanza di azioni di sensibilizzazione ad ampio raggio (dunque destinate sia alla società civile sia alle amministrazioni pubbliche) che spronino a *guardare* più che a vedere il paesaggio, favorendo il (ri)conoscimento, oggi mai scontato, dei suoi valori.

In linea con questo approccio, la Regione Piemonte ha messo in campo un vero e proprio «progetto di

comunicazione», rivolto a *tutti*, tecnici e non («Perché il paesaggio appartiene a tutti noi» si ricorda nella presentazione del sito), e avente come oggetto *tutto* il paesaggio, eccellenze e non. A tal fine, il sito comprende diverse sezioni, concepite per diversi destinatari e dunque caratterizzate da differenti registri comunicativi: dai testi di carattere divulgativo (sezioni «Temi e problemi», «Dal territorio») e informativo-giornalistico (sezioni «Novità», «Cose belle», «L'agenda del paesaggio», «Libri da leggere»), a quelli di carattere scientifico (sezione «Studi e ricerche»), sino a quelli di carattere istituzionale (sezione «In Regione»).

La multidisciplinarietà dei contributi presenti nel sito ben rispecchia la complessità dell'«oggetto» paesaggio. Pregio ulteriore è la non autoreferenzialità della comunicazione: il sito è effettivamente concepito come portale aperto al contributo di soggetti anche esterni all'amministrazione regionale (che costituiscono gli autori di ampia parte dei testi presenti), nella prospettiva auspicata che gli utenti stessi del sito possano contribuire alla sua costruzione: un tentativo dunque di instaurare un filo diretto con i cittadini, ribandendone il ruolo non solo di spettatori ma di attori *nel e per* le politiche del paesaggio.

L'iniziativa rappresenta pertanto, assieme alla recente approvazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr), un buon segnale del «risveglio» di interesse e azione, da parte delle istituzioni, verso il tema paesaggio, letto non già come summa di beni, ma come importante e diffusa componente identitaria, fattore determinante per la qualità di vita ed elemento chiave del benessere individuale e sociale.

Emma Salizzoni. Architetto, dottore di ricerca in Progettazione Paesistica all'Università degli Studi di Firenze, svolge dal 2006 attività di ricerca presso il Politecnico di Torino, DIST, Centro Europeo di Documentazione sulla Pianificazione del Parchi Naturali (CED PPN).

emma.salizzoni@polito.it

La Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino accoglie nella sezione Rassegna della propria rivista, in relazione ai suoi fini culturali istituzionali, articoli raccolti a seguito di open call.

In questo fascicolo gli articoli della sezione Rassegna sono stati sottoposti a one-side blind peer review di due revisori; gli articoli della sezione Atti sono stati revisionati dai curatori e dal comitato scientifico del convegno di cui si pubblicano le relazioni; le Recensioni sono a cura del comitato scientifico e della redazione della rivista.

Le opinioni e i giudizi espressi negli articoli impegnano esclusivamente gli Autori e non la Società.

L'impaginazione del fascicolo è stata curata da Luisa Montobbio nel quadro dell'accordo di collaborazione tra la SLAT e il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino, approvato dalla Giunta di Dipartimento il 21/04/2017.

SLAT

Consiglio direttivo

Presidente:

arch. Beatrice Coda Negozio

Vice Presidenti:

ing. Francesco Biasioli, arch. Franco Fusari

Consiglieri:

ing. Davide Ferrero, arch. Andrea Longhi, arch. Piera Maimone, ing. Andrea Mirabile, ing. Carlo Ostorero, ing. Andrea Rolando, arch. Rosalba Stura, arch. Paolo Mauro Sudano, ing. Marco Surra, arch. Maria Carla Visconti

A T T I E R A S S E G N A T E C N I C A
DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

Direttore responsabile: Andrea Longhi

Autorizzazione Tribunale di Torino, n. 71/2016 (già n. 41/1948)

Numero chiuso il 30 novembre 2017

